

Ora amati

La storia di Chloe

Questo libro è da considerarsi esclusivamente un'opera di fantasia e di invenzione letteraria. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati inventati, modificati, romanzzati o reinterpretati a fini narrativi. Ogni eventuale somiglianza con persone esistenti, vive o defunte, con aziende, enti, istituzioni, comunità, luoghi o avvenimenti realmente accaduti è del tutto casuale, non intenzionale e priva di valore identificativo.

L'opera non ha carattere giornalistico, cronachistico o documentaristico, né intende fornire informazioni precise, verificate o verificabili su persone, fatti o circostanze reali. Essa rientra nella libertà creativa e di espressione artistica tutelata dall'art. 21 della Costituzione italiana, nonché dalle principali convenzioni internazionali in materia di diritti d'autore e libertà letteraria (tra cui la Convenzione di Berna e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea).

L'autrice non ha in alcun modo l'intenzione di diffamare, offendere, denigrare o rappresentare negativamente individui, gruppi sociali, categorie professionali, aziende, religioni, culture o altre entità citate o eventualmente riconoscibili. Tutti i riferimenti sono frutto di libera elaborazione creativa e non devono essere interpretati come una rappresentazione fedele della realtà.

Pertanto, sia l'autrice sia l'editore declinano ogni responsabilità per interpretazioni soggettive, fraintendimenti, contestazioni o conseguenze derivanti dall'uso, dalla lettura o dalla diffusione di questa opera. Qualsiasi possibile richiamo a persone, enti o situazioni reali deve essere considerato come coincidenza fortuita o semplice espedito letterario privo di finalità diffamatorie, discriminatorie o lesive.

Beatrice Laureti

ORA AMATI

La storia di Chloe

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Beatrice Laureti
Tutti i diritti riservati

*“E venne il giorno in cui
il rischio di rimanere stretto in un bocciolo
era più doloroso del rischio di sbocciare.”*

Anaïs Nin

Nota dell'autrice

«Dovresti scrivere un libro, dovresti provare a pubblicarlo» mi disse una sera il mio capo. Mi sembrò un'idea folle, non ero una scrittrice. Chi mai avrebbe deciso di pubblicare un mio racconto?

Così nei giorni seguenti, pensai e ripensai a quell'idea, è vero che scrivere mi è sempre piaciuto, come è vero che nella scrittura ho sempre trovato un riparo, un posto sicuro, uno sfogo.

Chloe e Fulvio non sono reali, ma i sentimenti, il dolore, e i momenti della loro storia assolutamente sì.

Dedico questo libro in primis a me stessa, poi alla persona che ho amato più della mia stessa vita e infine a tutti coloro che hanno deciso di provare ad amare loro stessi.

Introduzione

Che cos'è l'amore? Nei secoli ne hanno scritto poeti, filosofi, romanzieri e psicologi, ma nessuno ha mai davvero spiegato il suo mistero; il mistero di quel sentimento che, con estrema facilità, ci può rendere eternamente felici o infinitamente tristi.

Tutti noi, nella nostra vita, ci siamo chiesti almeno una volta come riuscire ad avere solo la parte bella che l'amore può darci ed evitare la sofferenza.

Con questo libro, provo a spiegare che la fine di una relazione è in realtà un'occasione per ricominciare, ricostruirsi e soprattutto imparare ad amarsi. Perché alla fine è vero, solo imparando ad amare noi stessi potremo poi amare qualcun altro e vivere una storia felice.

Questo libro è un viaggio emotivo molto profondo, un percorso di analisi, di guarigione e di domande, per le quali spesso non si ha una vera e propria risposta; un percorso di rinascita che ci insegna a riconoscere chi siamo, che cosa desideriamo, quanto valiamo.

Quante volte nella vita ci capita di amare senza essere ricambiati o viceversa?

Quante volte si crede di amare qualcuno, di non poter fare a meno di quella persona?

Quante volte nella nostra vita, abbiamo avuto paura, abbiamo messo da parte noi stesse o noi stessi per assecondare la persona accanto a noi?

Quanto tempo siamo state o stati convinti che in quella relazione stavamo bene, che non desideravamo altro?

Quante volte, invece, finivamo per sentirci la parte sbagliata in quella relazione?

Quindi il vero amore esiste o è una favola che siamo destinati a inseguire inutilmente?

Certo, nella vita di ogni coppia è naturale attraversare momenti di conflitto, momenti in cui è difficile trovare un punto d'incontro, capirsi. D'amore non si deve morire, ma non ci si deve neppure ammalare.

1

Si dice sempre che l'amore debba farti sorridere, debba farti brillare, che debba essere un proprio valore aggiunto, ma sarà vero, sarà sempre così?

Era una sera di luglio, precisamente la notte fra il 5 e il 6. Stavo tornando a casa quando durante il tragitto ebbi un incidente con la macchina, ero con mio fratello ed era notte tarda.

Improvvisamente ci attraversò un cinghiale, non lo vidi, non lo avrei potuto evitare. Aveva rotto metà macchina nella parte avanti, ed io in preda al panico non sapevo cosa fare, non chiamammo i carabinieri, ma un amico di mio fratello che venne in compagnia di un ragazzo.

Lui lo avevo già visto da qualche altra parte, sapevo che tempo prima era stato insieme a una mia ex compagna di classe ma non sapevo altro.

Soprattutto, non avevo la minima idea che quella sera, quell'incontro, mi avrebbe cambiato la vita.

Era bello, tanto; non so spiegarvi esattamente cosa provai la prima sera che lo vidi, solo che sentii una sensazione di pienezza, di completezza, strana, mai avvertita prima.

Sono Chloe, sono una ragazza di venti-cinque anni e questa, beh, è la mia storia. La mia storia con quella persona che pensavo essere l'amore della mia vita, ma che alla fine in qualche modo, è stato l'uomo che mi ha fatto più male, che mi ha distrutta emotivamente, ma l'unica persona dalla quale io tornerei nonostante tutto. L'unica persona che dopotutto io continuerei a perdonare.

Che dirvi su di me, sono una ragazza "speciale" ho tantissime allergie, ma finalmente dopo ventuno anni, ci hanno dato la diagnosi. Ad oggi, a parte il dover stare attenta a cosa mangio per via delle allergie conduco una vita normale, ho un lavoro ed